

I. C. "ANDREA CAMILLERI"



I. C. "ANDREA CAMILLERI"
VIA F. COMPAGNA, 18- 92026 FAVARA (AG)
TEL. 0922-415965/070123 C.F. 93062340844
Cod. Univoco UFF1HE

Email: agic85800g@istruzione.it PEC: agic85800g@pec.istruzione.it
<https://www.icandreacamilleri.edu.it/>

I.C. "Andrea CAMILLERI" - FAVARA (AG)
Prot. 0008031 del 22/09/2024
IV (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. A TUTTI I PORTATORI D'INTERESSE
ALLA DSGA
ALLA RSU
ALLA RLS
SITO WEB
ALBO PRETORIO
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
ATTI DELLA SCUOLA

OGGETTO: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (ex art. 1, comma 14, Legge 107/2015) per la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa valida per l'anno scolastico 2024-2025.

Con la presente si trasmette l'Atto di Indirizzo del dirigente scolastico sulla base del quale il collegio dei docenti dovrà predisporre la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, valida per l'anno scolastico 2024-2025.

Si coglie l'occasione per porgere a tutti cordiali saluti e l'augurio di un sereno anno scolastico.

La Dirigente Scolastica
Rosetta Morreale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/05 s.m.i. e norme collegate, che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e, in particolare, i commi 12-19;
- la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e, in particolare, il comma 7;
- il vigente P.T.O.F. d’Istituto 2022-2025;
- il Decreto Legislativo n. 60/2017, recante norme sulla promozione della cultura umanistica e il sostegno della creatività;
- il Decreto Legislativo n. 62/2017, recante norme sugli esami di Stato per il primo e secondo ciclo;
- il Decreto Legislativo n. 66/2017, recante norme sulla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- il DM 254/2012 recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- il D.M. 1/8/2017 n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017 n. 910, recante “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;
- la Raccomandazione europea del 22 maggio 2018;
- l’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- la legge 92 del 20/08/2019, recante “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica” e le novità intervenute a partire dall’a.s.2024-25 con l’emanazione delle Nuove Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica (D.M. 183/2024) che sostituiscono integralmente le precedenti di cui al D.M. 35/2000;
- il Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V.);
- il Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182;
- Le Linee Guida sull’adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità;

RITENUTO CHE

- l’utilizzo di forme di didattica a distanza non è più autorizzato se non, eventualmente, a seguito di una revisione dei regolamenti d’istituto e solo per specifici casi.

TENUTO CONTO

- delle delibere del Collegio dei Docenti a.s. 2021-2022 - a.s. 2022-2023 - a.s. 2023-2024 e a.s. 2024-2025;
- delle delibere del Consiglio d’Istituto a.s. 2021-2022 - a.s. 2022-2023 - a.s. 2023-2024 e a.s. 2024-2025;
- delle esigenze che questa complessa istituzione scolastica impone;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie, dalle associazioni territoriali dei genitori e dagli studenti in occasione degli incontri informali e formali;
- delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;
- degli esiti dell’autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità, delle priorità e degli obiettivi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) d’Istituto;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

I. C. "ANDREA CAMILLERI"

- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali);
- degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti, in ambito nazionale e in questa stessa Istituzione Scolastica, dai docenti che attuano modalità di insegnamento/apprendimento che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;
- del vigente Piano di formazione dei docenti;
- del vigente Piano Annuale per l'Inclusione;
- dei monitoraggi effettuati nel corso dell'a.s. 2023-2024;

CONSIDERATE

- le criticità rilevate nel corso degli anni scolastici precedenti dai Consigli di Classe, di interclasse e di intersezione in riferimento al comportamento ed ai risultati di apprendimento registrati nelle classi nel corso dell'anno scolastico precedente.

ATTESO CHE

- l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
 - metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
 - modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
 - situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);
 - approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

RITENUTO

- di dover richiamare integralmente le considerazioni e le indicazioni già espresse in diverse sedute del Collegio dei Docenti in merito alle responsabilità di tutti (dirigente e docenti) nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, siano essi titolari di bisogni educativi comuni o speciali, entro il termine delle ordinarie attività didattiche anche attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi e setting d'aula che possono prevedere anche l'assenza di determinati arredi tradizionalmente in uso (banchi, cattedra, armadi, lavagne ed altro).

AL FINE

- di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica che si esplica nelle delibere ed atti propedeutici posti in essere dagli organi collegiali della scuola;
- di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo).

RITENUTO

- di dovere dare corretta attuazione a quanto previsto dall'Atto di Indirizzo del dirigente scolastico per il triennio 2022-2025, cui questo documento rimanda **integralmente**

I. C. "ANDREA CAMILLERI"

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge n. 107 del 2015, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per la revisione del PTOF- Annualità 2024-2025:

VISION

- La scuola è la "Comunità educante" che opera per includere tutti i soggetti attivi dell'istituto, educando al riconoscimento del Valore delle Differenze e delle Diversità, della Centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione e razzismo e formando al rispetto delle regole della civile convivenza.
- Lo sviluppo della Dimensione Europea in chiave ecosostenibile finalizzato a formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni, valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale, europea, mondiale. (Agenda 2030).
- Costruire una scuola dove il Ben-Essere è obiettivo prioritario con l'organizzazione di ambienti di apprendimento sereni, motivanti, creativi, innovativi che accompagnino tutti gli alunni al successo scolastico.

MISSION

Dalla vision scaturisce la mission dell'istituzione scolastica che si organizza nelle seguenti azioni:

- sviluppo culturale della comunità tutta, attraverso il successo formativo e scolastico dei nostri alunni;
- educazione degli alunni alla Cittadinanza Attiva, al rispetto delle misure di sicurezza, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione "politica" alla vita della comunità;
- continuità in un'ottica orientativa, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri stili di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e di un continuo miglioramento per essere protagonista della propria formazione;
- alleanza Scuola-Famiglia-Territorio quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità, per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico;
- efficace ed efficiente comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa, utilizzando le piattaforme digitali adottate dalla scuola.

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo, individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) per il triennio 2022-2025 e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR n. 80/2013, dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare, come risulta dal RAV, dei seguenti aspetti:
 - Implementare le competenze di cittadinanza con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche e all'imparare ad imparare.
 - Proseguire a puntare sull'inclusione.
 - Potenziare le performance dei risultati raggiunti nelle prove INVALSI in italiano, in matematica e in lingua inglese.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie degli alunni di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - attivazione di percorsi educativi nell'ambito della legalità per contrastare il bullismo e il cyberbullismo, educazione all'affettività, educazione alimentare, sostenibilità ambientale, interculturalità, recupero delle tradizioni locali.
- 4) La revisione annuale e la redazione del nuovo Piano di miglioramento dovranno fare particolare riferimento ai risultati delle prove INVALSI, ma anche ai risultati interni, in termini di livelli di apprendimento per classe:

I. C. "ANDREA CAMILLERI"

- attivazione di ogni possibile strategia e metodologia educativa e didattica ai fini del raggiungimento del successo scolastico di ogni alunna e di ogni alunno;
- potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese delle alunne e degli alunni in relazione ai diversi gradi di scuola;
- iniziative e applicazione di strategie finalizzate alla piena inclusione di tutti gli studenti; strategie ed interventi per l'inclusione (DVA, BES e DSA);
- applicazione della flessibilità didattica per adeguarsi alle esigenze formative degli alunni e alle richieste delle famiglie e del territorio;
- candidatura avvisi PON-POC-PNRR per potenziare le competenze di base;
- Adeguamento della dotazione strumentale e laboratoriale dell'Istituto e cablaggio nei vari plessi dell'istituto, attraverso la partecipazione ai bandi messi a disposizione dai Fondi strutturali europei (FESR), dai Fondi del PNRR e dalle azioni del PNSD;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con la certificazione dei livelli raggiunti;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica con la proposta di costituire il Consiglio Comunale dei Ragazzi in collaborazione con il Comune di Favara e di tutti gli istituti comprensivi del territorio;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, sostenibilità ambientale, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali delle alunne e degli alunni ed educazione all'utilizzo consapevole e controllato delle nuove tecnologie, del web e dei social network con momenti informativi e formativi per contrastare il cyberbullismo in collaborazione con esperti e associazioni, in virtù del Progetto "Ripartizione Fondo permanente per il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo" approvato dall'USR Sicilia;
- valorizzazione della scuola come comunità attiva, sviluppo del senso di appartenenza nella comunità scolastica, cura e divulgazione dell'immagine della scuola;
- utilizzo con cadenza settimanale dei laboratori quali ambienti di apprendimento, nei vari plessi. Nella scuola secondaria di primo grado, almeno il 50% del monte ore mensile di scienze, tecnologia, inglese, francese e musica verranno effettuati nei laboratori o utilizzando i laboratori mobili;
- potenziamento delle competenze nella pratica e cultura artistico-musicale, teatrale di cui al "Piano delle Arti" come previsto dal D.Lgs 60/17.
- sviluppo delle competenze in materia di educazione civica che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità scolastica e a quella territoriale, in coerenza con il nuovo dettato normativo citato in premessa prevenendo, prima ancora che contrastando, episodi di bullismo e cyber bullismo. A tal proposito verrà rivisto il regolamento d'istituto anche nella parte delle sanzioni disciplinari che dovranno essere aggiornate e (laddove necessario) inasprite nell'ambito dei comportamenti scorretti delle alunne e degli alunni.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che saranno attrezzate con i fondi del PNRR aule multimediali e aule dedicate.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste, oltre a tre collaboratori del DS, anche le figure di responsabili di plesso, coordinatori/segretari di classe, interclasse e intersezione, coordinatori di commissioni e dipartimenti; si favorirà la condivisione e la chiarezza delle responsabilità (organigramma e funzionigramma), promuovendo il coinvolgimento, il rispetto dei ruoli e l'istituto della delega finalizzata alla leadership diffusa e partecipata.

I. C. “ANDREA CAMILLERI”

I rapporti con l’utenza saranno molto curati con un’organizzazione dei servizi e degli uffici che avrà come obiettivo l’accrescimento della soddisfazione dell’utenza interna ed esterna e il sostegno all’azione del DS per innalzare il livello di informazione e di coinvolgimento dei genitori e di tutti gli stakeholder, secondo un’ottica di miglioramento costante del credito reciproco tra scuola e famiglia.

La formazione continua, rivolta a tutta la comunità educante, sarà leva strategica, con i seguenti interventi:

- tecniche di Primo soccorso;
- formazione base sulla Sicurezza, primo soccorso e formazione specifica per addetti, Preposti, RLS, Dirigente scolastico ai sensi del D.lgs. n° 81/2008 per il personale non formato e per l’aggiornamento;
- formazione del personale ATA sull’uso di software di ARGO (Gecodoc, personale web, scuolanext);
- formazione sulla gestione della classe per creare un clima sereno per l’apprendimento;
- attività di formazione del personale docente sull’uso di software didattici per l’innovazione degli ambienti di apprendimento e per favorire l’uso di metodologie attive;
- sviluppo di metodologie didattiche laboratoriali;
- sviluppo di competenze digitali

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l’attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nel precedente anno scolastico e recepiti nel PTOF, potranno essere inseriti nel Piano.

In particolare il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata, ai sensi della Legge 170/2010, e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe. Da non dimenticare gli svantaggi anche temporanei che possono mettere in difficoltà anche per brevissimi periodi le studentesse e gli studenti: anche in questo caso occorre opportunamente intervenire attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

A tal proposito si prenderà in considerazione l’uso dei PDP digitali attraverso l’utilizzo di specifiche piattaforme. I docenti, pertanto, devono favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali. I docenti utilizzeranno le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP, valorizzando l’impegno e la partecipazione degli alunni.

Il collegio continuerà ad approfondire le tematiche di gestione di soggetti con ADHD ossia “una certa situazione/stato persistente di disattenzione e/o iperattività e impulsività più frequente e grave di quanto tipicamente si osservi in bambini di pari livello di sviluppo”, predisponendo una nuova griglia di osservazione da inserire nel Piano Annuale Inclusione.

La scuola, inoltre, tramite i suoi referenti e i consigli di interclasse, intersezione e di classe, avrà cura di predisporre, nell’ipotesi di studenti che presentano condizioni di salute fragili, opportunamente riconosciute ed attestate da organi competenti, percorsi di istruzione domiciliare progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie. Si rimanda al documento LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI SULLA SCUOLA IN OSPEDALE E L’ISTRUZIONE DOMICILIARE.

I docenti di sostegno in raccordo con i docenti curricolari, provvederanno ad inserire le proposte di attività didattiche individualizzate per gli alunni DVA loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie. A tal proposito, verrà organizzato un orario di servizio flessibile che consenta la presenza del docente di sostegno sia nelle prime ore che nelle ultime ore.

Verrà utilizzato il nuovo modello di PEI in formato digitale attraverso l’uso di una specifica piattaforma.

La programmazione per competenze dovrà fare riferimento:

- a unità di apprendimento progettate dagli organi collegiali competenti e sviluppate all’interno della progettazione individuale di ciascun docente con particolare attenzione al rispetto di tempi, modalità e procedure previsti dalle delibere e dagli atti propedeutici degli organi competenti;
- a percorsi di recupero integrati nell’attività curricolare (con particolare attenzione agli esiti delle prove Invalsi per le classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado);

I. C. "ANDREA CAMILLERI"

- ad attività di sostegno e supporto per alunni con bisogni educativi speciali;
- ai piani personalizzati ed individualizzati (PDP, PEI);
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, i bisogni formativi e le richieste esplicitate da studenti e famiglie;
- a micro-progettazioni e compiti di realtà finalizzati alla certificazione delle competenze, secondo quanto predisposto nel modello ministeriale;
- valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni DVA/DSA/BES all'acquisizione di competenze e certificazioni linguistiche;

Particolare attenzione sarà data agli ambienti di apprendimento, prevedendo:

- la possibilità di realizzare l'attività didattica anche in spazi aperti;
- la predisposizione di setting d'aula innovativi ricorrendo anche all'eliminazione di arredi tradizionalmente utilizzati (banchi, cattedre, lavagne ecc.);
- la piena funzionalità degli spazi interni ed esterni;
- il pieno utilizzo di ogni spazio sia interno che esterno;
- l'implementazione della dotazione strumentale utile per un'adeguata didattica laboratoriale che risulti stimolante per gli studenti;
- il lavoro a classi aperte con gruppi eterogenei di studenti.

La continuità e l'orientamento rientrano nelle finalità istituzionali della scuola, pertanto, si renderà necessario promuovere ed implementare:

- a) le attività dei Dipartimenti Disciplinari;
- b) il raccordo a distanza tra i diversi ordini di scuola sia in entrata che in uscita degli alunni, mediante incontri dedicati tra i docenti dei diversi ordini e tra le classi;
- c) incontri con le famiglie, sia in occasione dell'Open Day, che nei colloqui scuola/famiglia;
- d) l'adesione a reti di scuole al fine di implementare le attività di continuità ed orientamento.

6) Disseminazione dei risultati didattici (Privacy e trattamento dei dati personali)

L'istituto intraprenderà iniziative di disseminazione dei risultati delle attività didattiche, sia curricolari che extra curricolari. Tali attività includono, a titolo esemplificativo: la pubblicazione di fotografie, immagini e video digitali sul sito web dell'istituto; la creazione di contenuti (post) da pubblicare su quotidiani online o social media quali YouTube / Facebook, esclusivamente in profili appositamente creati dall'istituto.

Le immagini ed i video saranno prodotti secondo le indicazioni del Garante della Privacy e della Protezione dei Dati Personali, cioè in atteggiamento positivo e con un chiaro riferimento alle attività progettuali e didattiche.

Nel caso le iniziative di disseminazione necessitassero del consenso degli interessati per il trattamento dei relativi dati personali, tale consenso sarà esplicitamente richiesto dall'istituto prima che il trattamento abbia luogo. Il tutto avverrà nel rispetto di quanto indicato nelle informative fornite ai soggetti interessati, pubblicate nella sezione "Privacy e Protezione dei Dati" accessibile dal sito web dell'istituto.

7) Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dal DM 183 del 7 settembre 2024, il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare, nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

8) I progetti di potenziamento devono fare esplicito riferimento all'area disciplinare coinvolta, tenendo conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche al supporto organizzativo, alla copertura delle supplenze brevi e delle sostituzioni giornaliere.

9) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè,

I. C. “ANDREA CAMILLERI”

espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè, fondati su descrittori non indefinibili di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

RENDICONTAZIONE

Gli indicatori di valutazione dovranno essere quantitativi e/o qualitativi.

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

Sempre nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente sulle scelte metodologiche questo Atto di Indirizzo intende offrire suggerimenti e proporre, di seguito, alcune metodologie didattiche mirate ed innovative, rispetto alla tradizionale lezione frontale, più rispondenti alle attuali esigenze emotive degli studenti, facilitanti le interazioni tra pari, con vere e proprie “cordate educative” a sostenere ogni studente. La loro finalità non è soltanto la promozione di efficaci processi volti anche al recupero degli apprendimenti, ma la possibilità di contribuire a generare benefici relazionali ed emotivi per facilitare il rientro ed il ripristino del flusso di apprendimento, nonché per favorire il successo scolastico delle alunne e degli alunni.

Metodologia dell’espressione

Scuola dell’Infanzia

In questa metodologia il bambino ha un ruolo biocentrico; la relazione educativa si pone in termini di cura, di ascolto e di attenzione a tutto ciò che si muove intorno al bambino; il docente si fa carico delle incertezze e delle pulsioni emozionali, è comunicativo secondo il modello euristico di ricerca e di sviluppo, si concentra sul processo e non sul contenuto. Ha l’obiettivo di permettere al bambino lo sviluppo dell’intelligenza emotiva, dei processi mentali, della comunicazione sociale, dei propri talenti; ha lo scopo di facilitare lo scambio fra l’interiorità e l’ambiente circostante; si propone di stimolare il bambino ad essere soggetto pensante e dotato di energia creatrice. La metodologia dell’espressione per l’Infanzia nel congegnare per il bambino ambienti di apprendimento di avventure e di scoperte e nel predisporre materiali per attività di gioco, di circle time, di psicomotricità, di teatro, si propone di creare un setting di sezione ove l’esperienza educativa assume significatività e orienta alla responsabilità delle scelte e all’autorealizzazione. Le attività proposte nel seguire la spontaneità del bambino permettono l’interazione dell’emotività con la razionalità e l’attivazione di processi di apprendimento e di sviluppo.

Nella comunicazione il linguaggio è chiarificatore, musicale, prosodico, consente di lavorare su infinite possibilità e su livelli profondi ed emozionali, di promuovere il benessere psico-fisico del soggetto e dell’ambiente in generale, con impatti positivi sul clima relazionale del gruppo sezione. I traguardi da conseguire sono individuali e rispettano il vissuto e il punto di maturazione del bambino.

Tale metodologia richiede al personale la capacità di saper vedere nell’immediatezza, di essere flessibili e di agire di conseguenza a determinate situazioni; implica la disponibilità di essere presenti al 100%, richiede l’abilità di essere intuitivi, coraggiosi e sicuri. Questo modus operandi aiuta a far superare le barriere mentali che si possono riscontrare negli ambienti scolastici e nel rapporto con le famiglie che a volte fanno fatica a comprendere la metodologia interpretativa in cerca di significato.

Storytelling

Scuola dell’Infanzia – Primo e Secondo ciclo dell’istruzione

L’arte di narrare è una vera e propria metodologia didattica, da utilizzare nel processo di insegnamento/apprendimento a scuola per programmare interventi strutturali anche a supporto delle difficoltà di apprendimento. Ciò non solo per migliorare le competenze linguistiche, ma anche per le potenzialità interdisciplinari che la narrazione offre, senza contare che essa coinvolge lo storyteller e gli ascoltatori in una sorta di cerchio empatico e concorre allo sviluppo del linguaggio, ma, soprattutto, genera un senso di piacere. Lo storytelling - così oggi viene definita l’arte di raccontare – ha saputo dimostrare la qualità e la validità di tutti i suoi elementi costituenti, mostrando in particolare le caratteristiche di flessibilità e versatilità che lo rendono unico, infatti si è avvicinato alle esigenze ed alle caratteristiche dei nuovi nativi digitali, agevolando per esempio l’applicazione di teorie pedagogiche e di approcci metodologici, tra cui il costruttivismo e il learning by doing ed evolvendosi in digital storytelling.

I. C. “ANDREA CAMILLERI”

Formatore e studenti sono chiamati a narrare una storia, generando processi significativi, quali la capacità di narrazione, l'interpretazione, la capacità di veicolare in maniera efficace messaggi importanti, di magnetizzare l'ascoltatore, favorendo lo scambio di esperienze e lo spirito critico.

Service learning

Scuola dell'Infanzia – Primo ciclo dell'istruzione

È una proposta pedagogica estesa su scala internazionale e basata su percorsi di apprendimento in contesti di vita reale. Ha come principale finalità la formazione di cittadini responsabili e proattivi, unendo il servizio verso la comunità (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) all'apprendimento e allo sviluppo di competenze curriculari e trasversali (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche). La proposta chiede agli studenti di compiere azioni solidali nei confronti della comunità dove vivono e operano.

Nell'esercizio di tali azioni gli studenti mettono alla prova, in contesti reali, le abilità e le competenze previste dal loro curriculum scolastico e dagli orientamenti internazionali, che esplicitamente raccomandano di collegare gli apprendimenti disciplinari alle competenze chiave e/o di cittadinanza. Questo tipo di laboratorio esperienziale, che integra apprendimento e servizio, permette agli studenti di interiorizzare importanti valori civili e sociali (giustizia, legalità, uguaglianza, rispetto e cura per l'ambiente), offre loro strumenti didattici per lo sviluppo di comportamenti pro sociali, come: l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà.

Le alunne e gli alunni, nel service legato all'apprendimento, sperimentano la fiducia nei loro confronti diventando capaci di assumersi delle responsabilità, di migliorare la qualità di vita delle persone, di prendendosi cura degli altri e dell'ambiente. Il Service Learning consente all'Istituzione scolastica di introdurre metodologie didattiche attive e alternative rispetto alla lezione frontale, riconfigurando gli spazi e i tempi dell'insegnamento e dell'apprendimento e realizzando percorsi di apprendimento-servizio in modalità Virtual-Service Learning (V-SL). Di solito è una situazione realmente problematica a spingere dirigenti, docenti e studenti a individuare occasioni per utilizzare il Service Learning come strumento di educazione alla cittadinanza attiva. In tale situazione l'apprendimento scolastico si fa risorsa per la comunità ed è, al tempo stesso, ulteriormente potenziato proprio dal contatto con la comunità. La comunità scolastica nel Service Learning si apre, infatti, al dialogo con i diversi attori presenti sul territorio: le famiglie, gli enti locali, il mondo produttivo, il Terzo Settore, il volontariato. La scuola diventa una forza motrice per il territorio e un'occasione di sviluppo, mentre gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio le forniscono sostegni e stimoli utilissimi, considerandola un proprio patrimonio da preservare e sviluppare ulteriormente.

Educazione scientifica basata sull'investigazione – IBSE

Primo ciclo dell'istruzione

È un approccio induttivo all'insegnamento delle scienze che mette al centro dell'apprendimento l'esperienza diretta. Le caratteristiche sono identificabili nella ricerca autentica, nell'alternanza tra il fare e il riflettere, nell'attenzione non solo ai prodotti, ma anche ai processi che gli scienziati usano per sviluppare conoscenza. Il docente nell'IBSE si pone come facilitatore dell'apprendimento, perché coinvolge gli studenti e li fa riflettere con metodi interattivi; come guida nella costruzione di setting apprenditivi interessanti e stimolanti la curiosità degli studenti; come coaching dell'apprendimento, perché incoraggia gli studenti, li osserva e li ascolta, pone domande per reindirizzare le investigazioni, usa le esperienze pregresse degli studenti per la spiegazione di nuovi concetti.

Gli studenti nell'IBSE sono protagonisti attivi nella costruzione della propria comprensione, in quanto identificano i problemi dal punto di vista scientifico; pongono domande e raccolgono evidenze sperimentali, in modo diretto o indiretto; sviluppano e valutano spiegazioni alternative; comunicano e argomentano gli esiti dell'investigazione.

L'ambiente di apprendimento può essere il laboratorio scientifico, ma anche l'aula curata nella disposizione dei banchi in modo da facilitare il lavoro a piccoli gruppi e il confronto tra pari, mentre il docente circola tra i gruppi. L'IBSE si presta a valutazione di tipo diagnostico, valutazione formativa e valutazione sommativa.

I. C. "ANDREA CAMILLERI"

I docenti possono valutare il livello di competenza conseguita dagli studenti mediante i compiti di realtà o le prestazioni autentiche. L'Educazione scientifica basata sull'investigazione è efficace sia nel primo che nel secondo ciclo dell'Istruzione, in quanto intriga ed incuriosisce docenti e studenti, migliora i livelli di prestazione degli alunni, stimola la motivazione dei docenti. Sviluppa negli studenti competenze trasversali quali saper prendere decisioni, pensare in modo critico, essere in grado di adattarsi, essere tolleranti e autonomi.

Debate

Scuola Secondaria di I Grado

Il debate è una metodologia didattica innovativa e inclusiva, che ha come proprio scopo quello di fornire gli strumenti per analizzare questioni complesse, per esporre le proprie ragioni e per valutare quelle di altri interlocutori, capace di supportare i ragazzi nello sviluppo di importanti soft skill: flessibilità, lavoro in team, ragionamento, capacità di parlare in pubblico: un "gioco" didattico con struttura e regole precise, tanto da prevedere veri e propri tornei internazionali. Una sfida verbale, durante la quale i ragazzi, organizzati in due squadre, sono chiamati a confrontarsi, a colpi di arringhe, su un tema diviso in tesi contrapposte. A prescindere dalle convinzioni personali, devono dibattere e sostenere l'argomentazione assegnata loro, raccogliendo informazioni, elaborandole ed esponendole di fronte a una giuria e ad un pubblico, come in un processo. La vittoria non andrà alla tesi più convincente, ma al gruppo che ha dimostrato di conoscere e di saper utilizzare meglio le "armi" del debate.

Tinkering

Scuola Secondaria di I Grado

Tinkering è un termine inglese che vuol dire letteralmente "armeggiare, adoperarsi, darsi da fare".

Il Tinkering viene ormai considerato, negli ambienti educativi a livello internazionale, un approccio innovativo per l'educazione alle STEM ed è menzionato nel PNSD come uno strumento importante per lo sviluppo delle competenze del 21° secolo e per l'educazione alle STEM.

Si parla di tinkering come di una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo.

L'alunno è incoraggiato a sperimentare, stimolando in lui l'attitudine alla risoluzione dei problemi.

Tutte le attività vengono lanciate sempre sotto forma di gioco o sfida. Le attività devono essere realizzate in gruppo. Le principali attività che si possono proporre consistono nel costruire o decomporre oggetti, progettare macchine, che si muovono, volano, disegnano, galleggiano, esplorare materiali o elementi meccanici, creare artefatti originali o reazioni a catena.

Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero, facilmente reperibili anche in casa. Scatole, bicchieri, fogli di carta, pezzi di legno, fili metallici, involucri di plastica sono solo alcuni degli "ingredienti" che servono per mettersi all'opera. Le cose che si possono costruire sono tantissime: circuiti elettrici, piccoli robot, giocattoli meccanici, piste per biglie, meccanismi di reazione a catena, sculture.

Twletteratura

Scuola Secondaria di I Grado

Il metodo, che si fonda sull'educazione all'uso positivo e consapevole delle nuove tecnologie e delle reti sociali online, è adatto ad una pluralità di contesti ed è utilizzato frequentemente con intenzionalità didattica ed adattamenti specifici in base all'età degli studenti, per perseguire essenzialmente due obiettivi:

- incuriosire, appassionare gli studenti ed educarli, con nuovi strumenti, alla pratica della lettura dei libri e delle opere d'arte e culturali, in genere;
- promuovere le capacità di sintesi.

Il docente, dopo aver comunicato e promosso il programma, sceglie l'oggetto di riscrittura, che identifica con un hashtag, quindi pianifica il calendario della lettura del libro e definisce i parametri per il monitoraggio, animando la discussione in classe, proponendo riflessioni ed approfondimenti e, soprattutto curando il momento della riscrittura dei tweet su carta e/o digitale, quindi ne supervisiona la pubblicazione sulla rete.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il Piano, che manterrà la caratteristica di strumento aperto e flessibile, nel rispetto degli indirizzi dati e delle deliberazioni del Collegio e del Consiglio di istituto, dovrà essere predisposto, secondo lo schema ministeriale, a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dal gruppo di lavoro costituito dallo Staff di Dirigenza e dal NIV, entro il 25 ottobre prossimo, comprensivo del PdM, per essere portati all'esame del collegio nella seduta del 28 ottobre 2024. Dopo l'approvazione da parte del Consiglio di istituto, il Piano sarà pubblicato in "Scuola in chiaro" e sul sito web della scuola.

Favara, 21/09/2024

La Dirigente scolastica
Dott.ssa Rosetta Morreale